

10 aprile 2014

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Fecondazione eterologa, maggioranza divisa. Lorenzin: "Ora una nuova legge". Pd: "I cattolici rispettino la legalità"

Laura Eduati, L'Huffington Post | Pubblicato: 09/04/2014 18:12 CEST | Aggiornato: 10/04/2014 13:02 CEST

Come ai tempi del referendum sulla legge 40 - era il 2005 - laici e cattolici si fronteggiano incrociando le armi sulla fecondazione assistita. Ma questa volta è netta anche la divisione all'interno del governo, con la componente Pd che festeggia la [sentenza della Corte costituzionale secondo la quale è legittimo il ricorso all'eterologa](#), e il Nuovo Centro Destra sconcertato. Di più: furioso. Ma alla prospettiva di tornare a formare una nuova legge sulla fecondazione assistita in Parlamento, caldeggiata dalla ministra Beatrice Lorenzin, interviene la vicepresidente del Senato Valeria Fedeli: "Si tratta di un tema molto sensibile sul quale occorre trovare le possibili convergenze. Se dovremo discuterne, i parlamentari cattolici però devono sapere che non possono andare contro la legalità stabilita dalla Corte costituzionale".

[Perché tra un mese le coppie italiane con problemi di infertilità](#) potranno entrare nei centri per la fecondazione assistita chiedendo gameti (ovociti e liquido seminale) provenienti da donatori, [una prospettiva che mette in allarme uno dei pasdaran della legge 40](#). [Carlo Giovanardi](#): "Ancora una volta viene cancellata una decisione del Parlamento, con l'aggravante che in questo caso era stata avallata da un referendum popolare, cioè dal popolo italiano".

Leggi anche il post di Aurelio Mancuso, [L'occasione per la chiesa dopo la sentenza sulla legge 40 e del tribunale di Grosseto sui matrimoni gay](#)

Per il senatore alfaniano, che soltanto due mesi orsono ha visto abolire dalla Corte anche la legge sulle droghe, il problema principale però è nel merito: "Si apre ora una voragine nel nostro ordinamento". Come spiega la collega deputata Eugenia Roccella: "Cade una delle più importanti garanzie a tutela del bambino: cade il diritto di ogni nato a crescere con i genitori naturali che lo hanno generato". Per i fautori della legge 40 è semplicemente l'apocalisse. "Ritorna il Far West procreatico", annuncia drammaticamente il comitato Scienza e Vita, che vide a suo tempo Paola Binetti come presidente. Le stesse parole utilizzate dal ministro Maurizio Lupi, mentre secondo il senatore Roberto Formigoni la sentenza "abroga la democrazia". ["Una sentenza che sconcerta", è il grave comunicato della Pontificia Accademia per la Vita](#). Ecco perché è il Nuovo Centro Destra a proporre per primo di correre ai ripari, riportando la legge sulla fecondazione assistita in Parlamento per rifarne una nuova. Dopo lo smantellamento continuo da parte dei tribunali, infatti, ora non rimane che uno scheletro della normativa originaria: "La legge è ormai completamente svuotata e richiede necessariamente un intervento parlamentare e una riflessione profonda" [comunica in modo asciutto, e senza sbilanciarsi, la ministra alla Salute Beatrice Lorenzin](#). Che preferisce dunque non alimentare polemiche. Chi si prepara a depositare una legge riparativa è invece Roccella. Un testo contro "il mercato dei corpi" all'interno del quale troveranno spazio il diritto del bambino a conoscere le proprie origini, il divieto di commercializzazione dei gameti e del ricorso all'utero in affitto - divieto comunque già esistente nella legge in vigore.

Continua dopo il tweet



Michela Marzano
@MichelaMarzano

Segui

La Consulta ha deciso: divieto di fecondazione eterologa è incostituzionale. Ormai la legge 40 non esiste più. Fine di un incubo [#diritti](#)

1:31 PM - 9 Apr 2014

60 RETWEETS 40 FAVORITES

Nessuna sensazione di cataclisma invece all'interno del Partito democratico, che anzi saluta con applausi la decisione di concedere la possibilità della fecondazione eterologa. "Che gioia! Ora la legge 40 non esiste più! E' la vittoria della vita reale, dei sentimenti contro l'ideologia" esulta l'ex ministra alla Salute Livia Turco [intervista dal quotidiano La Stampa](#). Per Ivan Scalfarotto, sottosegretario alle Riforme, "l'Italia abbandona il Medioevo" e sono a questo punto molto prevedibili scontri accesi all'interno della maggioranza qualora si dovesse nuovamente discutere delle regole sui figli in provetta.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Conto Corrente Arancio
Carta di credito e prelievi gratis. Scopri i vantaggi!
www.ingdirect.it



American Express per te!
Carta Verde con quota gratuita il primo anno!
Scopri di più!
americanexpress.it



Adozione a Distanza
Vivi l'esperienza unica di cambiare la vita di un bambino
Attiva subito online!

22 persone parlano di questo articolo con 33 commenti



250 parole

Anteprima

Invia